



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: www.cattedraleaosta.it



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo  indica le feste di precetto.

DOM 10 • BATTESIMO DEL SIGNORE

(vigilia) h 17:30 def. Amelia Cresta | def. Fiore Pieropan
h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Is 55,1-11 ■ 1 Gv 5,1-9 ■ Mc 1,7-11

Termina il Tempo di Natale - Inizia il Tempo Ordinario

lun 11 h 18:30 def. Maria Pierina Blanc (15° ann.), Aurelio Gubinelli | def. Silvia Glarey e par.

mar 12 h 18:30 def. Vittorina Jacquemin (messa di 7ª) | def. Lino Malesan (messa di 7ª) | def. Gaetano

mer 13 _____

gio 14 h 18:30 def. Maria Giuseppina Mussino (1° ann.)

ven 15 h 18:30

sab 16 _____

DOM 17 • SECONDA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(vigilia) h 17:30

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

1Sam 3,3b-10.19 ■ 1Cor 6,13c-15a.17-20 ■ Gv 1,35-42

Gesù [...] fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. (Mc 1,9-10)



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

Padre santo, che nel battesimo del tuo amato Figlio hai manifestato la tua bontà per gli uomini, concedi a coloro che sono stati rigenerati nell'acqua e nello Spirito di vivere con pietà e giustizia in questo mondo per ricevere in eredità la vita eterna.



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

lun 11 ■ h 10:00 / La riunione dei presbiteri e dei diaconi della Zona pastorale n. 3 viene effettuata in modalità *on line*, su piattaforma *Google Meet*.

■ h 20:30 / L'incontro di preghiera e confronto del gruppo "I Nuovi soli" (separati e divorziati) viene effettuato in modalità *on line*, su piattaforma *Google Meet*. Per informazioni: Marina Alliegro 347 82 34 100; Roberto Cerise 339 73 85 609.

gio 14 ■ Chiesa parrocchiale, h 20:30 - 21:30 / Adorazione Eucaristica (ogni secondo giovedì del mese). Nella prima parte si celebrano i Vespri. Attenzione: nel foglietto stampato a settembre questo appuntamento era indicato per mercoledì 13 a causa dell'itinerario di Preparazione al Matrimonio, che avrebbe dovuto cominciare oggi giovedì 14 e che invece inizierà la prossima settimana.

ven 15 ■ h 20:45 / Incontro di formazione per animatori di pastorale familiare *on line*, su piattaforma *Google Meet*, a cura di Marco Gallo (Ufficio Catechistico di Saluzzo).

sab 16 ■ Cattedrale, h 19:15 / L'incontro mensile di *Lectio Divina* del gruppo *Famiglie in Oratorio* si svolge in chiesa cattedrale, per assicurare i necessari distanziamenti; alla meditazione segue uno spazio di preghiera e adorazione eucaristica; si finisce alle h 20:15. Per i bambini è assicurata un'attività specifica per loro.

DOM 17 ■ 32ª Giornata Nazionale per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei.



Brrrr...
Quando
arriverà la
primavera?!



UN MINUTO PER PENSARE...

Tutto ciò che ci irrita negli altri può aiutarci a capire meglio noi stessi.

Carl Gustav Jung



Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle, come avete letto nel box «Agenda Settimanale della Comunità», il 17 gennaio si celebra la Giornata Nazionale per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei. Questa Giornata fu istituita dalla Conferenza Episcopale Italiana il 29 settembre 1989. Essendosi celebrata la Prima Giornata il 17 gennaio 1990, quella di domenica prossima sarà la 32ª.

Proprio su quest'importante argomento ho letto, pochi giorni fa, che "in Germania da tempo si moltiplicano i segnali di una grave recrudescenza dell'antisemitismo: sempre più spesso membri delle comunità ebraiche sono vittime di aggressioni [...] Una situazione preoccupante, che ha spinto le Chiese cristiane a promuovere una vasta campagna nazionale in cui si ribadisce a chiare lettere che [...] l'antisemitismo è un peccato che contraddice i valori del cristianesimo" (Jesus, n. 1 - gennaio 2021, p. 12).

Si potrebbe pensare che le aggressioni di cui si parla siano qualcosa di sporadico; e invece leggo ancora che "i sondaggi riferiscono che quasi un terzo dei tedeschi nutre pregiudizi antisemiti" (ibidem).

"Quasi un terzo"! Il dato mi sembra altrettanto inquietante, tenendo conto che parliamo della Germania, la nazione in cui è nata la follia nazista, che ha poi inquinato l'Europa intera, compresa l'Italia, con le famigerate "leggi razziali". Infatti non oso pensare quale risultato darebbe un'analoga inchiesta in Italia... Per questo è opportuno continuare a celebrare questa "giornata" del 17 gennaio, anche se è ormai la 32ª!

È vero: sono un po' pessimista. Ma la cronaca mi rivela quotidianamente quanto ancora non siamo capaci di fare nostri i veri valori. E questo nonostante la pandemia che stiamo vivendo, la quale, così si pensava, avrebbe dovuto farci crescere in umanità, migliorandoci "dentro".

Confesso che la scorsa primavera, durante la prima fase di chiusura, in cui, più che mai smarriti, ci chiedevamo che cosa stesse succedendo, ero più ottimista. Sì — mi dicevo — stiamo vivendo qualcosa di molto grave; ma quando ne usciremo saremo diversi: avremo imparato ad apprezzare ciò che conta veramente nella vita.

I mesi sono passati, con illusori momenti di ottimismo (siamo guariti!), che ci hanno riportato un po' indietro, ed ora ci troviamo ad attendere ancora, trepidanti ed inquieti, l'evoluzione positiva di questa pandemia, evoluzione che richiede più tempo di quello che avevamo preventivato.

In questi mesi così travagliati, la nostra storia si è intessuta di esempi stupendi di solidarietà, anche di eroismo, in primis nel campo sanitario, ma anche in innumerevoli altre situazioni in cui è venuto

fuori e viene fuori il meglio dell'umanità. Ma, e il contrasto è ancor più stridente, ancora assistiamo a chiusure, a cattiverie e violenze che non hanno ragione di essere.

Ci ho pensato un po' su e sono arrivato alla conclusione che... "avrei dovuto capirlo fin da subito". Infatti la pandemia che stiamo vivendo non è la prima nella nostra storia. Tante e tante volte l'umanità ha dovuto fare i conti con situazioni simili, con le epidemie di colera, di peste, di vaiolo... e con conseguenze, nel passato, ancora più nefaste rispetto a noi, che tutto sommato abbiamo dalla nostra parte risorse della medicina e della tecnologia che solo pochi decenni fa non erano ancora disponibili. Eppure, l'umanità, nei secoli passati, è rimasta la stessa. Passata la fase drammatica, dato che la memoria è corta, ritornano gli stessi crimini, gli stessi peccati di illusione onnipotenza.

Non è la stessa storia che ciascuno di noi ha vissuto a livello individuale, forse più volte? La malattia ci ridimensiona, ci fa toccare il nostro limite. Ma poi, passato il pericolo, torniamo ad essere quelli di prima, sciocchi ed illusi. Sì, siamo sempre qui a dover fare i conti con il male che inquina le nostre scelte e ci inganna, facendoci pensare di essere padroni della vita, nostra e altrui.

In questa domenica, festa del battesimo di Gesù, facciamo memoria dell'inizio della sua predicazione, in cui egli ci propone una via di uscita da questo drammatico circolo vizioso in cui siamo inseriti. Ridiciamo al Signore Gesù la nostra volontà, almeno teorica, di rispondere al suo invito a seguire lui, unico nostro liberatore.

Mi rendo conto che questi «Appunti e Noterelle», usciti dalla penna un po' di getto, sotto l'impulso di un pensiero del momento, non brillano per positività. Essendo però all'inizio dell'anno, urge invece mettere più luce. E allora termino ricordando che anche quest'anno, fedele all'appuntamento (approfittando del fatto che io sono occupato in chiesa nella celebrazione eucaristica vigilare dell'Epifania), la sera del 5 gennaio la Befana è passata e ha fatto scivolare sotto la porta della casa parrocchiale una busta con la sua offerta e la sua lettera de-

corata con illustrazioni fatte di sua propria mano. Il contenuto della lettera è il seguente:

Mio caro don Carmelo, è proprio il caso di dirlo: "mala tempora currunt".

Dall'ultima mia visita è successo il finimondo: inondazioni, distruzioni... e poi il Covid 19!

Sarò sincera, ho titubato fino all'ultimo: vado... non vado... vado... non vado...

Vado!

Ho infranto la legge varcando confini, confruibuchi e zone di ogni colore, eludendo la sorveglianza grazie al mantello dell'invisibilità prestatomi da Harry Potter. Non potevo farmi arrestare, ma non volevo nemmeno mancare.

Tanti auguri a te e al gregge che conduci.

La Befana

Sì, anche la Befana è costretta ad ammettere che "mala tempora currunt" ("stiamo vivendo brutti tempi")! Tuttavia, non ha voluto farci mancare il suo dono.

Alla parrocchia pervengono, durante tutto l'anno, numerose offerte. Quella della Befana certamente si distingue per originalità e allora approfitto del suo passaggio per ringraziare, almeno una volta all'anno, non solo lei, ma anche tutte le persone che con discrezione, spesso nel totale anonimato, hanno fatto pervenire le loro offerte in denaro alla parrocchia, contribuendo al suo mantenimento. E grazie anche, ovviamente, a coloro che offrono il loro tempo svolgendo un'attività di volontariato, con le pulizie della chiesa, del sagrato, la decorazione floreale, la presenza in ufficio parrocchiale. Vi sono poi coloro che si occupano della gestione del Banco Alimentare e della distribuzione del cibo a diverse famiglie del territorio.

Piccoli grandi gesti, che ci fanno essere, sia pure con tanta difficoltà, famiglia parrocchiale, "gregge", come scrive la Befana, che si lascia guidare dal Signore Gesù. Sì, perché l'importante è continuare a camminare senza perdere di vista, come i Magi, la Stella che è Cristo Gesù.

Grazie.

Carmelo

